

Scatta oggi la stagione delle promozioni tra molte perplessità Saldi al via tra timori e diffidenze

PERUGIA - Primo giorno di saldi in tutto il territorio regionale. Si apre anche in Umbria la stagione dei saldi estivi 2010 e della tradizionale caccia al capo con il miglior rapporto qualità prezzo. Scovarlo, rovistando tra scaffali di negozi e boutique, è un rito che acquisisce oggi il valore di una necessità per le famiglie umbre ed italiane già sotto pressione per la difficile fase economica che sta attraversando il paese. La particolarità di quest'anno è che lo "shopping di fine stagione" arriva giusto in tempo per inaugurare l'estate 2010. E se i meteorologi danno finalmente per certo il gran caldo, nel primo fine settimana di luglio la speranza dei commercianti è che l'ondata favori-

sca anche il clima degli acquisti, trasportando nei punti vendita tutti coloro che hanno sinora pazientemente atteso. Critica Confescenti sulla corsa delle Regioni ad anticipare la data d'inizio dei saldi. Diverse le posizioni dei commercianti che tuttavia richiedono una riforma della normativa e maggiori controlli per impedire la concorrenza sleale tra punti vendita. La richiesta di Adiconsum è quella di aprire un tavolo per mettere fine "all'anacronistico rito dei saldi" dando il via ad una stagione legislativa che liberalizzi "realmen-

te e progressivamente" il mercato. Si al confronto tra i vari soggetti - fa sapere Confcommercio della provincia di Perugia - "per analizzare il fenomeno saldi e studiare le eventuali misure che rendano questo strumento sempre più adeguato alle esigenze di un mercato che cambia". Le stime di Confcommercio parlano di una spesa media per l'acquisto in saldo intorno alle 282 euro a famiglia, per un valore complessivo di circa 4,2 miliardi di euro. Consigli per gli acquisti in tempo di saldi (Codacons). E' sempre opportuno

conservare lo scontrino per la sostituzione di un articolo difettoso. La novità è che 'i vizi al venditore' possono essere denunciati entro due mesi da quando si scopre il difetto. E' obbligatorio sulla merce il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo e la percentuale dello sconto. Importante controllare che tra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere realmente un fine stagione e non un fondo di magazzino. Meglio diffidare degli sconti superiori al 50%. Nessun obbligo della prova dei capi. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Il problema potrebbe porsi particolarmente per i costumi. Ma in generale

Associazioni di categoria criticano l'anticipo



Promozioni Parte oggi la stagione estiva dei saldi

non è consigliabile acquistare senza aver indossato un capo di abbigliamento o misurato un paio di scarpe. Pagamenti. Se in vetrina ci sono gli adesivi della carta di credito o del bancomat, il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.
Isabella Rossi

Procedono i lavori per l'ampliamento dell'aeroporto. Il presidente spera in nuove rotte

Sempre più passeggeri a Sant'Egidio

Dal 2006 sono passati per lo scalo di Perugia 230mila presenze



PERUGIA - Il nuovo aeroporto di Sant'Egidio entro giugno 2011. Cinquecentomila passeggeri nei prossimi 20 anni. Nuove rotte verso Olanda, Germania e Francia. Mario Fagotti, presidente Sase, ha gli obiettivi chiari in testa e ieri li ha ribaditi. "Sarebbe delittuoso non riempire di passeggeri e aerei una buona infrastruttura come questa. Ognuno faccia il suo". Già perché il cantiere del nuovo aeroporto comincia a delinearsi, si vedono la caserma dei vigili del fuoco e gli uffici della direzione. Il messaggio dunque è chiaro e diretto alla Regione. Non a caso la manager di Ryanair per l'Italia, Melisa Corrigan, ieri mattina ha fatto visita all'assessore Fabrizio Bracco e alla presidente Catuscia Marini. Un saluto in occasione del secondo anniversario del volo per Barcellona e la cifra di 230.000 passeggeri a Perugia, ma in realtà un incontro interlocutorio: tra un anno Ryanair intende sfruttare al meglio la struttura. Con altre rotte, altri passeggeri e ovviamente altri incassi. L'Umbria è pronta?

"La struttura otto mesi su dodici è ai primi posti per puntualità e minor numero di bagagli persi"

E la stessa manager Ryanair che declama le qualità della struttura. "Otto mesi su 12 è tra i primi aeroporti in termini di puntualità, minor numero di ritardi e bagagli persi". Anche se il presidente minimizza subito con una battuta. "Ci mancherebbe con così pochi voli...". Insomma, schivata l'inchiesta sui

Grandi Eventi, se non per una furva auto non si sa perché e da chi prestata per seguire i lavori, tutto procede bene. "Noi non c'entriamo niente con le inchieste..." chiude subito il presidente. E sui lavori Fagotti è decisamente ottimista "i tempi potrebbero anche essere anticipati". Convinto che arrivare entro i prossimi 20 anni alla soglia



Aeroporto Sopra il presidente Fagotti e la manager di Ryanair, Corrigan. A sinistra i lavori a Sant'Egidio

di 500mila passeggeri nello scalo perugino rappresenterebbe una "svolta" per la Regione. Una svolta e risultati che per sua stessa ammissione sono per il 60 per cento legati a Ryanair. "Lo scalo - ha detto la Corrigan - è interessato da importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento e noi vogliamo crescere insieme al-

la struttura". La manager ha parlato di una struttura che, "seppure nel suo piccolo", ha raggiunto "ottimi risultati". "Oggi - ha aggiunto - è un'occasione per rafforzare il legame tra Ryanair e Sase, nonché per cominciare a ragionare nell'ottica di questo sviluppo. Dei 230 mila passeggeri trasportati fino a oggi,

190 mila vanno a Londra e 40 mila a Barcellona. Quest'anno contiamo di raggiungere 85 mila passeggeri". La Corrigan si è soffermata sulla rotta di Londra che, con cinque voli settimanali, trasporta per il 70 per cento passeggeri stranieri diretti in Umbria in vacanza. Del tutto evidenti, per lei e per Fagotti, i riflessi "positivi". "Stiamo lavorando - ha detto ancora la rappresentante di Ryanair - su nuove rotte che permetteranno di incrementare il turismo dell'Umbria e, contemporaneamente, aumenteremo i collegamenti. Ragioniamo su un target di età medio-alta, un turista maturo che sappia apprezzare le bellezze della regione. L'obiettivo è far conoscere questo territorio all'estero". Da oggi fino al 5 luglio, inoltre, la compagnia mette a disposizione un milione di posti a 12 euro. Le premesse dunque ci sono tutte, manca ora solo la volontà di sedersi a un tavolo e puntare sulla carta del turismo e dello scalo perugino per rilanciare la regione e la sua economia.

Le prospettive del settore al convegno di Confartigianato a UmbriaFiere di Bastia Umbra L'Europa in soccorso del tessile "made in"

BASTIA UMBRA - Grande successo e consenso per "Made In", il convegno organizzato da Confartigianato Imprese Perugia per illustrare il percorso fatto per difendere i diritti delle piccole e medie imprese specializzate del settore tessile all'interno del parlamento europeo. Importante la partecipazione di tanti associati dell'ente di categoria, che conferma di avere un rapporto di collaborazione felice con Marco Scurria, l'europarlamentare che più di una volta si è recato presso gli uffici Confartigianato della regione Umbria per raccogliere le esigenze degli associati e tornare con risposte efficaci e risolutive. Proprio ieri, alle ore 18 presso la Sala Europa dell'UmbriaFiere di Bastia Um-

bra, si è verificata un'ulteriore conferma di quanto il parlamento europeo e, nel caso specifico, la commissione di europarlamentari che si trovano a Bruxelles per rappresentare l'Italia, sia molto più vicino al territorio di quanto non si possa immaginare. Scurria, infatti, ha parlato non solo del lavoro serrato svolto in commissione per la tutela dei diritti degli artigiani del tessile e dei consumatori, ma anche del prossimo obiettivo in materia di consumo: il settore agricolo. "Nonostante la parziale resistenza dei rappresentanti dei paesi europei, siamo riusciti a spuntare regole ferree per quanto riguarda l'obbligo d'etichetta "100% Made in" e "Made in", per riconoscere e premiare le nostre imprese che realizzano pro-

dotti tessili interamente o parzialmente in territorio italiano" ha spiegato l'onorevole Scurria "una conquista che difende le imprese, ma soprattutto riconosce il loro lavoro svolto con materiali e tecniche di qualità, oltre che nell'assoluto rispetto delle condizioni di lavoro degli impiegati nel settore. Il nostro prossimo obiettivo è quello di rendere obbligatoria la rintracciabilità della provenienza dell'ingrediente unico di alcuni prodotti alimentari come l'olio, per il raggiungimento del quale dovremo impiegare ancora almeno altri sette mesi di lavoro". Al tavolo dei lavori del convegno di ieri erano presenti anche Francesco Fratellini, assessore allo sviluppo economico del comune di Bastia Umbra, Giorgio



Tessile
L'Europa ha accolto la richiesta dell'Italia tra cui l'obbligatorietà dell'etichetta per rintracciare il prodotto

Moretti, presidente Co.se.fi.r. servizi finanziari per le imprese, Paola Mela, direttivo nazionale Confartigianato Imprese Tessili, Massimo Nocetti, presidente nazionale Confartigianato Impre-

se Moda, Marco Barberini, segretario provinciale Confartigianato Imprese Moda, e Sergio Bova, segretario Confartigianato Imprese Umbria.
Alberta Gattucci